

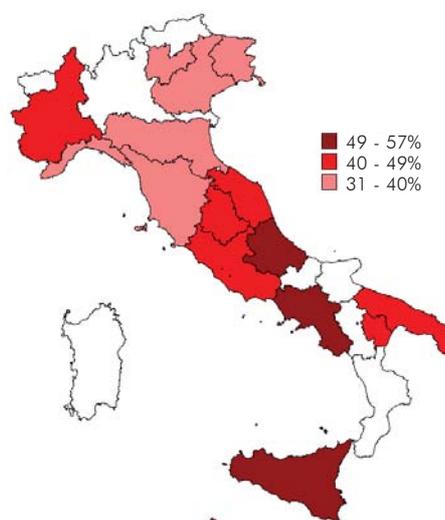
## Vaccinazione antirosolia

**L**a rosolia è una malattia benigna dell'età infantile che, se contratta da una donna in gravidanza, può essere causa di aborto spontaneo, feti nati morti o con gravi malformazioni fetali (sindrome della rosolia congenita). Obiettivo principale dei programmi vaccinali contro la rosolia è, pertanto, la prevenzione dell'infezione nelle donne in gravidanza. La strategia che si è mostrata più efficace per raggiungere questo obiettivo consiste nel vaccinare tutti i bambini nel secondo anno di età e nell'individuare con un esame (rubeotest) le donne in età fertile ancora suscettibili, a cui somministrare il vaccino. Si ritiene che, per eliminare la rosolia congenita, la percentuale di donne in età fertile immuni alla malattia dovrebbe essere superiore al 95%.

Vaccinazione antirosolia Pool di Asl	% (IC 95%)
Donne vaccinate (18-49 anni)	32,4 (31,0-33,7)
Donne suscettibili <sup>14</sup> (18-49 anni)	44,5 (43,0-46,0)

### Quante donne sono suscettibili alla rosolia?

- ▶ Secondo quanto riferito dalle donne intervistate di 18-49 anni, il 55% è immune alla rosolia o per aver praticato la vaccinazione (32%) o per copertura naturale, rilevata dal rubeotest positivo (23%).
- ▶ Il 3% è invece sicuramente suscettibile, in quanto non vaccinate e con rubeotest negativo.
- ▶ Nelle donne in cui lo stato immunitario non è conosciuto (42%), lo si considera presuntivamente come negativo.
- ▶ Lo stato di suscettibilità (certa + presunta) varia nelle diverse regioni: si va dal 32% del Veneto al 57% della Campania.



*Donne 18 - 49 anni  
suscettibili all'infezione  
Pool di Asl - Passi 2007 (%)*

### Conclusioni e raccomandazioni

La percentuale di donne in età fertile, che sono - certamente o presuntivamente - suscettibili alla rosolia è risultata ancora molto alta, con differenze sensibili da regione a regione. Per raggiungere l'obiettivo di eliminazione della rosolia congenita, è necessario pianificare un programma d'intervento finalizzato all'identificazione sistematica e all'immunizzazione delle donne suscettibili, prevedendo il coinvolgimento e la collaborazione di varie figure professionali: medici di famiglia, pediatri, ginecologi, ostetriche.

<sup>14</sup> donna suscettibile = non ha effettuato il rubeotest e non è stata vaccinata, oppure ha il rubeotest negativo